Elezioni regionali, Cantelmi: “Ecco gli sprechi da eliminare”

Date : 12 novembre 2014

CATANZARO. "30 mila euro di cravatte, 96 mila euro all'anno per una sede di promozione della Calabria a Milano, 230 mila euro per acquistare dalla Provincia di Reggio Calabria un terreno di ben altro proprietario su cui edificare l'ospedale della Piana di Gioia Tauro, 40 milioni di euro regalati ad aziende che dovevano assumere dipendenti e non l'hanno fatto, 40 milioni di euro regalati all'Università di Catanzaro non finanziandone l'ospedale sulla base delle prestazioni, 15 milioni di euro regalati a dirigenti politicamente vicini, consulenze a figli di potenti e lavori che sarebbero stati affidati a esponenti di 'ndrangheta, leggi per favorire parenti e simpatizzanti. Questo e altro ancora è stato il sistema di potere calabrese che si ripresenta alle elezioni regionali il 23 novembre, senza novità e senza discontinuità". Lo ricordano i parlamentari M5s Dalila Nesci, Nicola Morra e Paolo Parentela, insieme a Cono Cantelmi, candidato governatore della Calabria del Movimento cinque stelle. Gli esponenti Cinque stelle aggiungono: "In Calabria a nulla sono serviti gli scandali nazionali sull'uso privato del denaro pubblico. La politica ha fatto come ha voluto e si prepara a proseguire con più arroganza. La Calabria - proseguono i Cinque stelle - è la prima emergenza dell'Italia, che il federalismo introdotto nella Costituzione non consente di controllare a modo. Il rischio del dissesto della Regione è concretissimo. Soltanto un governo regionale volto al servizio pubblico può impedire il tracollo e recuperare i servizi, dalla sanità alla gestione dei rifiuti. Gli elettori - concludono - avranno stavolta il ruolo più importante, consapevoli delle porcherie commesse dalle parti politiche e della tremenda eredità che queste hanno lasciato alla prossima giunta regionale".